

# PROGETTI TIPO PER LE STAZIONI FERROVIARIE DELL'IMPERO E LE NUOVE STAZIONI DEGLI ANNI '70 DEL NOVECENTO IN UNGHERIA

## Risonanze italiane

**Zsuzsanna Ordasi**, storica dell'arte, è professore associato presso l'Università Károli Gáspár della Chiesa Riformata (Budapest).

La sua attività di ricerca si focalizza sui rapporti nell'arte e nell'architettura tra l'Italia e l'Ungheria nel Novecento. Ha pubblicato diversi libri e saggi sull'architettura di questi due paesi.

Tra i suoi articoli e saggi (in italiano), si segnalano, anche per approfondimenti:

*Edifici teatrali nella Budapest dell'Ottocento*, 2004.

*Architettura e architetti italiani nella stampa ungherese, 1890-1945*, 2011.

*Un architetto ungherese a Roma. József Vágó, 1920-1926*, 2012.

*La sede dell'Istituto Italiano di Cultura a Budapest*, 2014.

*Il teatro in Europa nell'Ottocento: aspetti architettonici, tecnici, sociali e culturali*, 2017.

*Italianità nell'architettura ungherese*, 2017.

*Il gusto del denaro*, 2019.

*Pierre Vago (1910-2002). Le origini e i rapporti con gli architetti ungheresi*, 2021.

L'attività è promossa dalla Scuola di specializzazione in sinergia con il Dottorato di ricerca in Beni architettonici e paesaggistici



**POLITECNICO  
DI TORINO**

**III Livello**  
Scuola di specializzazione in  
Beni architettonici e del paesaggio



Politecnico  
di Torino



UNIVERSITÀ  
DI TORINO

**IRUT**

Interuniversity Department of Regional and Urban Studies and Planning

## LEZIONE/CONFERENZA

della **prof.ssa Zsuzsanna Ordasi**

Università Károli Gáspár  
della Chiesa Riformata (Budapest)

Aula Vera Comoli della Scuola di specializzazione  
Castello del Valentino – viale Mattioli 39, Torino

**Venerdì 1° dicembre 2023**

### Programma

9.30.-9.45 – Saluti e introduzione  
Direttore Scuola

9.45-11.45 – Lezione conferenza  
Zsuzsanna Ordasi

11.45-12.30 – Dibattito e conclusioni

Docenti, specializzandi della Scuola e Dottorandi

Secondo una tradizione consolidata, *Zsuzsanna Ordasi* offre alla Scuola di specializzazione un approccio diverso rispetto a quelli curricolari presenti nel piano formativo: quello della Storia dell'Arte. Lo sguardo alle scelte formali, decorative in generale, così come al gusto permette così di approcciare alla conoscenza dell'architettura in modo fortemente interdisciplinare, oltre a completare – con un respiro internazionale – la lettura di città e territorio in età contemporanea, la sua sezione di periodizzazione di specifica competenza.

